



le nostre grandi parole

59. Via

L'immagine della "via" vale per la vita umana in generale, ma in particolare per la vita spirituale di ogni persona. La via è un simbolo antichissimo: **tutta la vita può essere concepita come un cammino** verso una meta. Per un cristiano questa via non è chiusa, ma conduce a Dio, si apre su un orizzonte di eternità.

Passo dopo passo, ciascuno percorre la sua via: a volte è un percorso dritto con un panorama interessante, altre volte è una strada fatta di curve, dove è impossibile vedere quale sorpresa ci sia dopo il tornante successivo.

Interrogarsi poi su che cosa sia la vita spirituale deve rinviare alla ricca storia della spiritualità cristiana. Lì troviamo i più differenti modelli e le più differenti forme in cui è stata concepita e vissuta la vita spirituale: una di questa è proprio la convinzione che la vita spirituale è una via verso Dio, via di unione con Dio, nella tradizione cristiana per lo più come via nella sequela di Gesù Cristo.

Non è un caso che tutte le grandi figure della Bibbia sono "per via", sono "in cammino": Noè parte, costruisce l'arca, raccoglie le diverse creature e gli uomini, salva il mondo proprio mettendosi in cammino (Gen 6-10). Anche Abramo parte, sulla parola di Dio lascia la terra di suo padre; si mette in cammino verso l'ignoto, andando incontro alla promessa (Gen 12-25). È il simbolo della fede! Mosè, nel suo viaggio di liberazione, si trascina dietro tutto il popolo; percorre una via attraverso

so il deserto, dove viene costantemente salvato dall'intervento di Dio e vede alla fine la terra promessa (libro dell'*Esodo*). La via dell'uomo della Bibbia è per molti aspetti la stessa via dell'uomo odierno e le figure bibliche esprimono un vissuto che continua a rivelare tante somiglianze con la vita di ogni uomo, anche con quello del nostro tempo.

Il vangelo stesso è fondamentalmente il racconto di una via, quella percorsa da Gesù: egli percorre la sua via come ogni altro uomo. La sua è una via con Dio, che segue la tradizione del popolo d'Israele e che lo porta verso Gerusalemme. I discepoli vanno con lui, lo seguono e con lui si avviano verso un futuro sconosciuto. Gesù si sposta con loro, percorre le strade annunciando il regno di Dio. In questo annuncio è centrale l'appello alla conversione, perché il regno di Dio è vicino. Nel complesso il cammino di Gesù sarà una *via crucis*, ma con una grandiosa apertura finale: la risurrezione!

Nella via di Gesù diventa chiaro come la via del credente sia una via nella comunione con lui (e in lui con Dio) e con gli altri. In quanto credenti, i discepoli sono in cammino come il popolo di Dio peregrinante che, alla pari del popolo d'Israele, confida nell'aiuto e nell'accompagnamento di Dio.

Questo *dossier* intende approfondire questa "immagine" per offrire spunti significativi per l'azione pastorale e la predicazione:

1. *Via: quali immagini e sentimenti evoca questa parola negli uditori?*, di VALERIA BOLDINI. Nel rispondere a questo interrogativo si cerca di focalizzare alcuni aspetti della mentalità odierna relativi al senso della vita, all'impegno necessario in ogni percorso esistenziale, ai criteri in grado di guidare il cammino oggetto di scelta.

2. *La vita cristiana come "via": negli Atti degli Apostoli*, di PATRIZIO ROTA SCALABRINI. Seguendo gli *Atti degli Apostoli*, quale documento fondamentale per cogliere i passi delle comunità cristiane delle origini, viene offerta una spiegazione della immagine della "via" con cui è stata descritta l'esistenza cristiana.

3. *L'esistenza cristiana come cammino*, di LUIGI ALICI. Questo tema viene qui approfondito dal punto di vista teologico, che permette di evidenziare alcune importanti dimensioni dell'esistenza, anche in relazione all'attualità: l'inquietudine e la speranza che accompagnano il cammino della vita, il mito moderno del progresso, l'idea di una salvezza che si raggiunge attraverso la storia, la visione inclusiva e cooperativa della storia, il senso della comunicazione come racconto.

4. **Via: indicazioni per la predicazione**, di CHINO BISCONTIN. Sulla base dei contributi precedenti vengono tratte alcune indicazioni utili soprattutto per la predicazione: una predicazione che non rinuncia alla profezia, che non si configura come parola moralistica o come pareaesi rinunciataria.

5. **Via: breve antologia di testi**, a cura delle BENEDETTINE DEL MONASTERO «MATER ECCLESIAE» di Isola San Giulio (NO). Alcuni essenziali testi, ripresi dalla tradizione patristica e spirituale, aiutano a comprendere il senso della “via” usata come metafora per delineare la vita cristiana di fede e come cammino verso Dio.